

Codice A1813C

D.D. 9 marzo 2026, n. 386

R.D. n. 523/1904, L.R. n. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.. Autorizzazione Idraulica A.I.n. 6501/2024 e Concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico acque di un impianto di depurazione nel Torrente Orco in Comune di Noasca (TO), località Jerener. Pratica: TOSC6967. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino SMAT S.p.A. (Codice soggetto 68838). Deposito cauzionale, Accertame..



ATTO DD 386/A1813C/2026

DEL 09/03/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA

A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino

OGGETTO: R.D. n. 523/1904, L.R. n. 12/2004 e s.m.i., D.P.G.R. n. 10/R del 16.12.2022 e s.m.i.. Autorizzazione Idraulica A.I.n. 6501/2024 e Concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico acque di un impianto di depurazione nel Torrente Orco in Comune di Noasca (TO), località Jerener. Pratica: TOSC6967. Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino SMAT S.p.A. (Codice soggetto 68838). Deposito cauzionale, Accertamento di Euro 868,00 (Cap. 64730/2026) e Impegno di Euro 868,00 (Cap. 442030/2026).

In data 02.10.2024 con nota prot. n. 88518 (identificata a protocollo regionale con il n. 45956 del 03.10.2024), la Società Metropolitana Acque Torino SMAT S.p.A., - Partita I.V.A. 07937540016 - con sede in Torino, in Corso XI Febbraio n. 14, ha presentato domanda di autorizzazione e concessione demaniale per il mantenimento di uno scarico delle acque di un impianto di depurazione nel Torrente Orco nel Comune di Noasca (TO).

Il Settore Tecnico Regionale, esaminata preliminarmente la domanda ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale 16.12.2022 n. 10/R (di seguito "Regolamento"), ha ritenuto l'istanza ammissibile e, con nota del 16.10.2024 prot. n. 48193, comunicava l'avvio del procedimento e chiedeva contestualmente alcune integrazioni di natura formale ai fini della regolarizzazione dell'istanza.

A seguito di analisi istruttoria tecnica, con nota del 07.11.2024, prot. n. 52662, sono state richieste integrazioni progettuali relative ai manufatti oggetto di autorizzazione e contestualmente si comunicava la sospensione del procedimento in attesa delle integrazioni.

Con lettera prot. n. 4653 del 15.01.2025 della società SMAT S.p.A. (protocollo regionale n. 1766 del 16.01.2025) è stata trasmessa la documentazione necessaria alla regolarizzazione dell'istanza, e

con nota prot. n. 114441 del 04.11.2025 (protocollo regionale n. 49114 del 05.11.2025) la SMAT S.p.A. ha trasmesso la documentazione tecnica integrativa richiesta.

Oltre al Fascicolo Tecnico del Depuratore, all'istanza sono allegati gli atti progettuali redatti dall'Ing. Alberto Vaudagna costituiti, ai fini del rilascio dell'autorizzazione idraulica, da Planimetria dell'impianto e scarico, dalla Tavola con la Sezione dello scarico e profilo d'alveo, e dalla Documentazione Fotografica.

Lo scarico oggetto di autorizzazione recapita le acque provenienti dall'impianto di depurazione nel Torrente Orco ed è ubicato in sponda destra presso la località Jerener; lo scarico è costituito da una tubazione in PVC di 315 mm di diametro, e il punto di recapito delle acque in alveo è inserito in un tratto di scogliera in massi non cementati di circa 4,5 m di altezza.

A seguito dell'esame degli atti progettuali l'opera di scarico delle acque reflue nel Torrente Orco sopra descritta è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico delle acque e con l'osservanza delle prescrizioni elencate nella parte dispositiva del presente provvedimento.

Considerato l'esito favorevole dell'istruttoria, è possibile rilasciare la seguente concessione demaniale, per anni 30, per il mantenimento di uno scarico acque di un impianto di depurazione nel Torrente Orco in Comune di Noasca (TO), sulla base dello schema del disciplinare, allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenenti gli obblighi e le condizioni cui la stessa è vincolata.

Ai sensi dell'art.12 del Regolamento, il richiedente dovrà provvedere a firmare digitalmente il disciplinare ed a versare il deposito cauzionale nell'esercizio **2026**, entro 30 giorni dalla richiesta, pena la cessazione della concessione ai sensi dell'art.17, comma 1, lettera c) del Regolamento.

Il canone annuo è determinato in **Euro 434,00** (Euro quattrocentotrentaquattro/00), ai sensi della tabella contenuta nell'allegato A della L.R. n. 19 del 17 dicembre 2018, aggiornata con **D.D. n. 2656 del 12 dicembre 2024**.

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sono state versate le spese di istruttoria e sopralluogo pari a **€ 50,00** a favore della Regione Piemonte, tramite pagamento spontaneo su PiemontePay, associata all'accertamento contabile **368/2024** capitolo **31225** per anno **2024**.

Considerato che il versamento del deposito cauzionale, previsto dall'art. 11 del Regolamento, può essere effettuato tramite fideiussione bancaria o assicurativa o tramite modalità PagoPA a favore della Regione Piemonte.

Preso atto che la Società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**) ha scelto di eseguire il versamento del deposito cauzionale a favore della Regione Piemonte con modalità PagoPA.

Verificato che la società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**) deve corrispondere nell'esercizio 2026 l'importo totale di **Euro 4.097,00** (Euro quattromilanovantasette/00), di cui:

- **Euro 868,00** dovuti a titolo di deposito cauzionale;
- **Euro 361,00** dovuti a titolo di rateo canone o canone demaniale dell'anno in corso;
- **Euro 2.868,00 dovuti a titolo di indennizzi pregressi pari all'importo del canone concessorio calcolato sulla base della tabella canoni vigente, maggiorato del 30%.**

Ritenuto:

- di accertare l'importo di **Euro 868,00** sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, dovuti dalla Società SMAT S.p.A.;
- di impegnare, a favore della Società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**) la somma di **Euro Euro 868,00** sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, per consentire la restituzione del deposito cauzionale di cui si tratta.

Dato atto che:

- per lo svincolo di tale cauzione si provvederà mediante l'emissione di un atto dirigenziale da parte del Responsabile del Settore Tecnico regionale Città Metropolitana di Torino, a seguito della richiesta dell'interessato e della verifica del rispetto delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 11, comma 6, del Regolamento;
- l'importo di **Euro 361,00**, dovuto a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso e *l'importo di € 2.868,00 dovuti a titolo di indennizzi pregressi pari all'importo del canone concessorio calcolato sulla base della tabella canoni vigente, maggiorato del 30%* verranno incassati sull'accertamento n. **516/2026** del Capitolo 30555 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, (Codice n. 128705)

Dato atto della necessità di caricare sul Portale Enti Creditori una lista di carico di complessivi **Euro 4.097,00** riferibile alle somme dovute alla Regione Piemonte dalla Società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**) di cui **Euro Euro 868,00** a titolo di deposito cauzionale ed **Euro 361,00** a titolo di rateo canone demaniale dell'anno in corso e **Euro 2.868,00 dovuti a titolo di indennizzi pregressi**, a cui dovrà essere associato il numero di accertamento assunto rispettivamente con la presente determinazione e con la **D.D. n. 2610/A1801B/2025**, per consentire la riconciliazione automatizzata dei versamenti.

Alla Società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**) verrà inviato un avviso di pagamento contenente un Codice IUUV (Identificativo Univoco di Versamento) da utilizzare al momento della transazione, che sarà unica e non frazionata.

L'accertamento del sopra descritto deposito cauzionale non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi.

Verificata la capienza dello stanziamento di competenza sul capitolo U 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 e la compatibilità del programma di pagamento con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'art. 56 del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i..

Per le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della L. n. 136/2010 e in materia di "tracciabilità dei flussi finanziari".

Dato atto che il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio della concessione demaniale in questione è avvenuto nei termini previsti dall'art. 2 comma 3 del Regolamento.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8 – 8111 del 25.01.2024.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- visto il R.D. n. 523/1904 sulle opere idrauliche;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 sull'individuazione dell'autorità idraulica regionale competente;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001 recante l'individuazione dei Settori regionali preposti alla gestione del demanio idrico;
- vista la L.R. n. 12/2004 ed il regolamento approvato con D.P.G.R. n. 10/R del 16/12/2022 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge Regionale 18 maggio 2004, n.12). Abrogazione del Regolamento Regionale 6 dicembre 2004, n. 14";
- viste la L.R. n. 37/2006, la D.G.R. n. 72-13725 del 29/03/2010 e la D.G.R. n. 75-2074 del 17/05/2011, recanti disciplina sui lavori in alveo, programmi, opere ed interventi sugli ambienti acquatici;
- visto il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi";
- visto il Regolamento Regionale di contabilità n. 9 del 16/07/2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5.12.2001 n. 18/R", aggiornato alle modifiche del 21/12/2023 n. 11/R "Modifiche al regolamento regionale 16.7.2021, n. 9/R (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- visto il D.lgs. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- visvisti gli artt. 17 e 18 della L.R.n. 23/2008;
- vista la L.R. 03/02/2026, n. 3 "Bilancio di previsione finanziario 2026-2028";
- vista la D.G.R. n. 1-2209 del 09/02/2026 "Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria";
- vista la DGR 3-2182/2026/XII del 30/01/2026 - "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028, ai sensi del Decreto Legge n. 80 del 9 giugno 2021, convertito in Legge n. 113 del 6 agosto 2021";

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523/1904, la Società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**) al mantenimento delle opere, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate ed illustrate negli elaborati progettuali citati in premessa, agli atti del Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. nessuna variazione allo stato dei luoghi potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino;
2. l'autorizzazione si intende rilasciata con l'esclusione di ogni responsabilità del Settore Tecnico

Regionale – Città Metropolitana di Torino in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento), in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamento o innalzamento d'alveo), in quanto resta l'obbligo del soggetto richiedente di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quegli interventi che saranno necessari, sempre previa autorizzazione;

3. il soggetto richiedente dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che della sponda, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque, sempre previa autorizzazione;
4. il Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino si riserva la facoltà di ordinare, a cura e spese del soggetto richiedente, modifiche all'opera, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione, nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua o che l'opera stessa sia, in seguito, giudicata incompatibile in relazione al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
5. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto richiedente, il quale terrà il Settore Tecnico Regionale – Città Metropolitana di Torino ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi, e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
6. il concessionario dovrà in ogni caso ottenere ogni altra eventuale autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia;

di concedere alla Società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**) l'occupazione dell'area demaniale per il mantenimento di uno scarico delle acque di un impianto di depurazione nel Torrente Orco nel Comune di Noasca (TO);

di approvare lo schema di disciplinare di concessione allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

di richiedere la firma del disciplinare di concessione secondo quanto stabilito dall'art.12 del Regolamento;

di stabilire:

- a. la decorrenza della concessione dalla data del presente provvedimento;
- b. che, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento, il mancato versamento del deposito cauzionale entro i termini di cui all'art. 12 comporta la cessazione della concessione;
- c. la durata della concessione in anni 30 fino al **31.12.2056**, subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nella presente Determinazione;
- d. che il canone annuo, fissato in **Euro 434,00** è soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti;

di accertare l'importo di **Euro 868,00** dovuto dalla Società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**) a titolo di deposito cauzionale sul capitolo 64730 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A – elenco registrazioni contabili, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di impegnare l'importo di **Euro 868,00** a favore della Società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**) sul capitolo 442030 del bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026, la cui transazione elementare è rappresentata nell'appendice A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per consentire la restituzione del deposito cauzionale qualora ne sorgano i presupposti;

di incassare la somma di **Euro 361,00** dovuta dalla Società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**), a titolo di rateo dei canoni demaniale per l'anno in corso - sull'accertamento n. **516/2026** del capitolo 30555 bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (cod. n. 128705);

di incassare la somma di **Euro 2.868,00 dovuti a titolo di indennizzi pregressi pari all'importo del canone concessorio calcolato sulla base della tabella canoni vigente, maggiorato del 30%**, dalla Società SMAT S.p.A. (Codice soggetto **68838**), sull'accertamento n. **516/2026** del capitolo 30555 bilancio finanziario gestionale 2026-2028, annualità 2026 (cod. n. 128705);

di dare atto che l'importo di Euro **€ 50,00** dovuto a titolo di oneri di istruttoria e sopralluogo, è stato versato in data **24.10.2024**.

Si attesta che l'accertamento richiesto non è stato già assunto con precedenti atti amministrativi e che la presente Determinazione non è soggetta alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. n. 33/2013 in quanto non rientrante in una delle categorie in esso indicate.

Con il presente provvedimento sono autorizzati l'ingresso in alveo e l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi di che trattasi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto Regionale e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

I FUNZIONARI ESTENSORI:

Ermes Fusetti
Antonella Carrer

IL DIRIGENTE (A1813C - Tecnico regionale - Città metropolitana di Torino)
Firmato digitalmente da Daniele Caffarengo

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione Civile, Trasporti e Logistica

Settore Tecnico Regionale Città Metropolitana di Torino

Pratica **TOSC6967** - Disciplinare di concessione demaniale

Rep. n° del

Disciplinare di Concessione per il mantenimento di uno scarico acque di un impianto di depurazione nel Torrente Orco in Comune di Noasca (TO)) ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i. e del D.P.G.R. 10/R/2022.

Richiedente: Società Metropolitana Acque Torino S.p.a. con sede a Torino – Corso XI Febbraio 14 (P.I. 07937540016) nella persona del Direttore Generale, ing. Marco ACRI, delegato alla firma.

Art. 1- Oggetto del disciplinare.

Con il presente atto sono disciplinati gli obblighi e le condizioni cui è subordinata la per il mantenimento di uno scarico acque di un impianto di depurazione nel Torrente Orco in Comune di Noasca (TO) come indicato nella documentazione allegata all'istanza di Concessione;

La concessione è accordata fatte salve le competenze di ogni altro ente o amministrazione pertanto, l'amministrazione regionale è sollevata da ogni responsabilità per eventuali inadempienze, da imputarsi esclusivamente al richiedente.

Art. 2 - Prescrizioni tecniche per l'esecuzione delle opere.

La gestione e manutenzione dell'opera concessa deve avvenire nel rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel provvedimento di concessione rilasciato con D.D. n° del

07/10/2024 Art. 3 - Durata della concessione. Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata a titolo precario per anni 30 e pertanto con scadenza al **31/12/2056.**

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di modificare, revocare o sospendere anche parzialmente la concessione in qualunque momento, con semplice preavviso, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato o ragioni di pubblica utilità.

Se la revoca comporta pregiudizi in danno dei soggetti direttamente interessati, l'Amministrazione ha l'obbligo di provvedere al loro indennizzo.

E' facoltà del concessionario chiedere il rinnovo della concessione presentando domanda all'Amministrazione concedente dai sei mesi ai tre mesi prima della scadenza.

Art. 4 - Obblighi del concessionario

La concessione è accordata senza pregiudizio dei diritti di terzi ed il concessionario è tenuto ad utilizzare l'area demaniale in modo da non limitare o disturbare l'esercizio di diritti altrui e da non arrecare danni a terzi o alla stessa area demaniale.

Il concessionario terrà l'Amministrazione concedente e i suoi funzionari sollevati e indenni da qualsiasi molestia e pretesa da parte di terzi e dovrà rispondere di ogni pregiudizio o danno ad essi derivante per effetto della concessione, durante l'uso della concessione medesima. E' fatto divieto al concessionario di cedere, anche parzialmente, la concessione, salvo i casi di subentro.

E' fatto altresì divieto di costruire opere di qualsiasi genere, stabili o provvisorie, che non siano state autorizzate dall'Amministrazione concedente.

Al termine della concessione, nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il concessionario ha l'obbligo di rilasciare l'area e provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei manufatti e al ripristino dello stato dei luoghi, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione concedente di procedere all'acquisizione, a titolo gratuito, dei manufatti presenti la cui rimozione non sia

ritenuta opportuna per ragioni idrauliche o di pubblico interesse.

Art. 5 - Canone.

concessionario corrisponde alla Regione Piemonte di anno in anno il canone di concessione, determinato sulla base della normativa regionale vigente e soggetto alle variazioni conseguenti a modifiche legislative e regolamentari. Il canone è stabilito, ad oggi, nella misura di **€. 434,00**; Il mancato pagamento del canone nei termini richiesti, ferma restando la potestà dell'Amministrazione regionale di dichiarare la decadenza della concessione, comporta il pagamento degli interessi legali vigenti nel periodo con decorrenza dal giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e fino allo spirare del 31° giorno. Per ritardi superiori a 30 gg. Si applicano gli interessi di mora pari al tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3,5 punti percentuali, con decorrenza dal 31° giorno successivo a quello stabilito come termine ultimo per il pagamento e sino alla data di avvenuto versamento.

Art. 6 - Deposito cauzionale

A garanzia degli obblighi derivanti dal presente atto, il concessionario ha prestato cauzione demaniale a favore della Regione di importo pari a **€.868,00**; Il deposito cauzionale sarà svincolato su richiesta dell'interessato, ove nulla osti, dall'anno successivo alla scadenza della concessione, mentre potrà essere trattenuto in tutto o in parte dall'Amministrazione regionale a soddisfazione di eventuali danni dipendenti dalla concessione stessa

Art. 7 Spese per la Concessione

Tutte le spese inerenti e conseguenti la concessione sono a totale ed esclusivo carico del concessionario.

Art. 8 - Norma di rinvio.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, la concessione è comunque

subordinata alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni del Regolamento regionale.

Art. 9 - Elezione di domicilio e norme finali.

Per tutti gli effetti connessi al presente atto, il concessionario elegge domicilio presso la sede sede di Torino. Il presente atto vincola fin d'ora il concessionario a tutti gli effetti di legge e sarà definitivo per l'Amministrazione regionale solo dopo l'esecutività a norma di legge.

Fatto, letto ed accettato, si sottoscrive.

Torino li,

IL DIRETTORE GENERALE

II RESPONSABILE DEL SETTORE

Ing. Marco ACRI

Dott. Ing. Daniele Caffarengo

Firmato digitalmente

Firmato digitalmente

()Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 20, comma 1 bis, del d.lgs. 82/2005.*